COMUNE di NARO
(Provincia di Agrigento)

Settore Tecnico P.O. VI°
Ufficio Protezione Civile Comunale

PIANO COMUNALE OPERATIVO DI EMERGENZA PER LA FESTA DEL PATRONO SAN CALOGERO
14-25 giugno 2016

Il Redattore
Il Capo Settore Tecnico P. O. VI
(Terranova Geom. Calogero)

Visto il Sidanco
Dott. Calogero Cremona

Naro, li 31/05/16

COMUNE di NARO
(Provincia di Agrigento)

SETTORE P.O. VI° - UFFICIO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

PIANO COMUNALE OPERATIVO DI EMERGENZA PER LA FESTA DEL PATRONO SAN CALOGERO
15-24 giugno 2016

Redattore: *Adottato dal Sindaco con provvedimento n. del /06/2016*

PREMESSA AL PIANO

La festa in onore di San Calogero patrono della Città di Naro è una manifestazione culturale - religiosa di grande richiamo sociale per via delle fiere-mercato che si svolgono in tale occasione coinvolgendo tutta la popolazione locale e richiamando, nella cittadina, decine di migliaia di visitatori provenienti da tutta la Sicilia ed in particolare dai paesi dell'Hinterland agrigentino, nisseno ed ennese.
La manifestazione in argomento si svolge in un periodo ricadente tra la seconda e la terza decade di giugno di ogni anno. Durante tutto il periodo delle manifestazioni, nei principali corsi cittadini vengono installate circa 150 "bancarelle",veri e propri negozi ambulanti per la vendita di merce di ogni tipo, compreso generi alimentari e dolciumi.
Il programma prevede, nella mattinata del 18 giugno, il tradizionale tiro della straula del Santo, da Piazza Roma sede del Santuario di San Calogero alla Chiesa Madre attraversando l'asse principale cittadino costituito da Viale Umberto e dalla Via Dante.
In particolare, tale manifestazione è fonte di richiamo per migliaia di fedeli e visitatori in genere. Altre processioni, di comunque forte partecipazione popolare, si svolgono tanto nella stessa giornata del 18 giugno quanto nei giorni successivi.
Oltre all'aspetto più religioso dei festeggiamenti, il programma degli stessi prevede una serie di manifestazioni per lo più serali e di carattere canoro ed artistico in genere.Tali manifestazioni hanno per lo più sede nella centrale Piazza Garibaldi dove è appositamente allestito un palco per le diverse esibizioni degli artisti.
Altre manifestazioni di carattere culturale (mostre artistiche, concorsi, ecc.) e i giochi pirotecnici completano lo scenario delle manifestazioni.
In linea con l'impegno che da tempo il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha rivolto alla previsione, prevenzione e soccorso della popolazione, anche con riferimento a quelle situazioni di micro-emergenza che si possono manifestare nei momenti di grande aggregazione umana e in attuazione alle competenze dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, si è elaborato il seguente piano operativo in funzione di rischi conseguenti alle attività e manifestazioni previste.

STRUTTURA DEL PIANO

PARTE PRIMA
-Scenario di rischio
-Cartografia
PARTE SECONDA
-Individuazione dei rischi
-Gestione emergenza
PARTE TERZA
-Procedura operativa

PARTE PRIMA
SCENARIO DI RISCHIO

Come detto la festa richiama un gran numero di persone locali e non, il cui numero varia a secondo dei giorni e dell'ora. I dati e le considerazioni a base del presente piano, sia per l'analisi dei rischi possibili sia per le opportune procedure di gestione dell'emergenza sono stati desunti sulla base delle esperienze e delle conoscenze acquisite dai vari operatori del settore negli anni precedenti (Forti ecclesiastiche, ufficio com.le organizzatore, Vigili Urbani, Ufficio Commercio, Comitato locale dei festeggiamenti, Associazione di volontariato di protezione civile).
In linea di massima i luoghi interessati dalla manifestazione sono identificabili con la viabilità principale del centro abitato, con interessamento anche di vie e corsi posti al di fuori di tale viabilità. In particolare l'asse costituito da Via Matteotti e dal Viale Umberto è caratterizzato dal restringimento della sede viaria a causa della installazione delle "bancarelle" in entrambi i due lati mentre anche gli spazi delle Piazze Roma e Garibaldi vengono notevolmente ristretti: la prima a causa delle installazioni di giostre e nell'occasione dei giochi pirotecnici mentra la seconda a causa del palco allestito nello spazio antistante il Palazzo di Città .

PERCORSO DELLA STRAULA

La statua di San Calogero viene fatta uscire dal Santuario e posta sulla storica straula alle ore 11,00 del 18 giugno. Alla straula col Santo, come noto, viene legata per il tradizionale "tiro", una grossa corda che si fa svilupare in due lati di 150 m ciascuno cui si aggrappano, accalcandosi, da un lato e dall'altro di ciascuno dei due lati dell'unica corda, migliaia di fedeli, talvolta a piedi nudi, percorrendo in sequenza, il seguente itinerario: Piazza Roma, Viale Umberto, Piazza Cavour, Via Dante fino all'arrivo in Chiesa Madre.
L'arrivo della suddetta processione avviene a circa un'ora dopo la partenza. All'arrivo, la statua del Santo, viene, a spalla, prelevata da una massa consistente e talora disordinata di fedeli e portata all'interno della Chiesa Madre attraverso l'ingresso laterale posto sulla Via Bandino.
Tale percorso risulta essere il momento più critico sotto il profilo della gestione delle emergenze stante che, l'eccessiva presenza di fedeli, lo spingere degli stessi per aggrapparsi alla corda, la pendenza (in salita) del percorso, le condizioni climatiche che solitamente si verificano alla data della processione stessa pongono in essere dei rischi di vario genere per lo più ascrivibili all'accalcarsi e alla fatica fisica cui si sottopongono i fedeli partecipanti alla processione.
La statua rimane fino alle ore 18 dello stesso giorno quando in processione, sarà portata nella Chiesa di San Francesco, dopo avere attraversato la prosecuzione della Via Dante e la via Vittorio Emanuele. Nella Chiesa di San Francesco la statua rimarrà fino alle ore 19,30 dell'indomani. Infine, alle ore 20,30, si prevede il rientro della Statua al Santuario con relativa processione di fedeli seguendo un percorso che da Piazza Garibaldi si snoda attraverso il Corso Vittorio Emanuele, Via Specchi, Piazza Crispi, Via Diaz , Piazza Marconi e Viale Umberto.

CARTOGRAFIA

E' stata utilizzata una cartografia in scala 1: 2.000 nella quale sono stati individuati i siti interessati dalla manifestazione, le vie di fuga per la popolazione, le vie dei soccorso e pronto intervento, i presidi sanitari fissi e mobili, i cancelli e la segnaletica straordinaria, le tipologie di rischio con l'indicazione delle zone maggiormente suscettibili di ciascun rischio stesso.

PARTE SECONDA
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

Come detto in sede di descrizione dello scenario di rischio, sulla base delle esperienze degli anni passati da parte dei soggetti ed operatori comunque coinvolti, sono stati individuati quei rischi intrinsechi alla manifestazione che di seguito vengono descritti.
R1: Rischio incendio bancarelle (dal 14 al 25 giugno). L'alta infiammabilità delle bancarelle e delle merci in esse contenute, le numerose derivazioni di linee elettriche per gli allacci delle utenze, il forte l'utilizzo, da parte degli ambulanti, di fornelli ed elettrodomestici in genere alimentati a gas, la contiguità e la disposizione delle bancarelle stesse lungo i percorsi rappresentati nella cartografia allegata, costituiscono certamente una fonte di rischio considerevole.
R2 : Rischio Calca (dal 14 al 25 giugno). L'eccessivo accalcarsi di una gran massa di persone per le vie cittadine costituisce senz'altro una fonte di rischio notevole. Tale rischio è ascrivibile a diversi momenti del programma complessivo dei festeggiamenti.

Innanzitutto in occasione del tiro della straula (18 giugno): per le modalità stesse della processione, come evidenziato nella parte precedente, l'eccesso di calca è causa di malori momentanei dovuti alla fatica ed al caldo, di contusioni, distorsioni e ferite accidentali dei fedeli con conseguenti momenti di panico, di possibili incidenti causati dal caotico movimento della massa.
Altri momenti del programma dei festeggiamenti ai quale è associabile un rischio dovuto all'accalcarsi della folla è costituito dai giochi pirotecnici e dalle manifestazioni canore.
Per i giochi pirotecnici (17 giugno), il motivo di rischio è legato alla circostanza per cui la visuale possibile da parte della popolazione è costituita dallo slargo compreso tra la Piazza Roma ed il Viale Umberto e la parte residua di Piazza Roma, essendo quest'ultima occupata in gran parte tanto dalle giostre e da altre attività commerciali quanto dallo spazio occorrente (opportunamente delimitato e transennato) per la dislocazione dei mortaretti che verranno utilizzati per lo spettacolo pirotecnico. Essendo fonte di tradizionale richiamo anche dai numerosi centri vicinioni, tale spazio per assistere allo spettacolo risulta talvolta esiguo in riferimento alla massa di spettatori. Tale circostanza può essere eventualmente aggravata da particolari condizioni atmosferiche sfavorevoli che potrebbero indurre al panico parte degli spettatori qualora, durante lo spettacolo pirotecnico, tizzoni luminosi dessero l'impressione di orientarsi verso la massa stessa.
Anche gli spettacoli serali, in Piazza Garibaldi e Piazza Roma costituiscono momento critico in riferimento al "Rischio Calca". Nel programma dei festeggiamenti del Santo Patrono rientra infatti anche l'esibizione serale di artisti (cantanti e cabarettisti) sul palco metallico appositamente allestito, palco che occupa buona parte della superficie della piazza e di fatto delimita per intero, chiudendola al pubblico, un lato della piazza stessa. La notorietà degli artisti nonché la pubblicizzazione degli eventi da parte dei mass-media fa sì che accorrano nella Piazza Garibaldi, e per lo più attraverso il via Vittorio Emanuele, un numero considerevole di spettatori.
Tale numero di spettatori, storicamente difficilmente quantificabile a priori, risulta sollitamente essere notevole e considerevole in riferimento alle dimensioni dello spazio disponibile, tanto in riferimento al momento dell'esibizione quanto in riferimento al momento dell'affluso e del deflusso per e dalla piazza stessa.

Pur non presentando storicamente livelli di criticità paragonabili a quelli della processione della statua, tale rischio è comunque meritevole di menzione ed analisi essendo eventualmente fonte di disagio e pericolo per l'incolumità degli spettatori. Ammaloramenti dovuti a stanchezza dall'eccessivo stare in piedi,eccessiva concentrazione di persone, disturbi improvvisi dovuti ad eccessivo rumore si sono talvolta registrati durante le passate edizioni.
R3 : Rischio Rissa (14-25 giugno). Trattandosi di manifestazioni in cui si registra storicamente una notevole presenza di pubblico, è purtroppo considerevole il rischio di risse. Le risse possono essere causate per i motivi più futili e disparati. Principalmente tali risse sono ascrivibili all'eccessivo consumo di alcool, all'eccitazione generale, ai malintesi tra gruppi di persone provenienti dai comuni vicinieri dovuti possibilmente alla calca stessa, alla eventuale presenza tra la folla di malintenzionati. In particolare, tale rischio è più elevato in prossimità delle giostre situate nella Piazza Roma, durante le ore serali, in occasione delle manifestazioni artistiche di piazza Garibaldi, lungo i tradizionali percorsi di accesso alla piazza Garibaldi stessa dove peraltro si affacciano diversi locali pubblici ed, in generale, lungo le vie e le piazze coinvolte tanto dalle manifestazioni quanto dalla fiera-mercato.
RISCHIO INCENDIO. Nella cartografia allegata al presente Piano, è stata individuata anche una zona a "Rischio Incendio", ubicata nella zona a verde limitrofa alla Piazza Roma. Tale Rischio, per come indicato nella Cartografia, è imputabile ai giochi pirotecnici della sera del 17 giugno e, più in particolare, alla formazione durante lo spettacolo pirotecnico, di tizzoni incandescenti che, per particolari condizioni di vento e di atmosfera in genere, potrebbero venire a cadere in spazi non perventivamente interessati dalle azioni di disserbo e ripulitura. Anche se per la realizzazione dello spettacolo pirotecnico si impone l'utilizzo di materiali a norma (autoestinguenti) e ogni altro accorgimento tecnico imposto da legge per la minimizzazione dei rischi da incendio, le suddette zone a "Rischio Incendio", di ampiezza non definibile per le ragioni sopraesposte, potrebbero comunque venire ad essere sede di focolai di incendio.

GESTIONE EMERGENZA

In funzione dei rischi intrinsechi alla manifestazione in precedenza individuati e descritti nonchè della parte di territorio interessato, saranno attivati sia l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (nella persona dei tecnici reperibili), che le strutture comunali di supporto (Vigili Urbani e Associazione di volontariato di protezione civile).
Dovranno altresì essere messe in atto una serie di dispositivi volti ad evitare o comunque ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi ipotizzati, in particolare:
a) - collocazione delle bancarelle negli appositi spazi autorizzati con esclusione delle sedi stradali lasciando liberi gli snodi principali ;
b) - utilizzazione del presidio sanitario fisso situato in via Don Guanella (Guardia Medica);
c) - collocazione di presidi sanitari mobili costituiti da ambulanza con autista e soccorritori professionali o volontari addestrati alla emergenza sanitaria. Tali presidi si posizioneranno di volta in volta negli spazi appositamente individuati e rappresentati in cartografia a seconda dello svolgimento delle varie manifestazioni programmate.
d) - individuazione di una maglia di vie che riescano a penetrare il centro abitato, le quali dovranno essere mantenute sgombere da automezzi, ritenute necessarie per il soccorso ed utilizzabili dalla popolazione in caso di necessità come vie di fuga;
e) - percorsi ove, quantunque lasciati al libero transito di automezzi, dovrà essere imposto il divieto di sosta al fine di consentire un rapido intervento dei mezzi di soccorso;
f) - istituzione di cancelli (posti di blocco) che saranno presidiati da personale del Comando di Polizia Municipale, con una o più unità per ogni cancello dotati di radio portatile ricetrasmittenti;
g) -istituzione di presidi di controllo e assistenza che sarà garantita dall'associazione di volontariato di protezione civile locale coordinata dal comando di P.M. Il suddetto personale volontario dovrà essere immediatamente riconoscibile e quindi indossare le apposite divise.

PARTE TERZA
PROCEDURA OPERATIVA

Con l'adozione della specifica ordinanza sindacale viene di fatto attivato lo stato di allerta per tutta la durata della manifestazione utilizzando idonei sistemi di informazione.
Nel presente Piano, verranno distinti e di seguito trattati in dettaglio tre tipi di procedura operativa, a seconda di tre possibili regimi di situazione: la **Procedura in via ordinaria**, la **Procedura in emergenza** , e le **Procedure Comuni** da adottare, queste ultime, nelle eventualità di rischi non specificatamente codificati nel presente piano.
A sua volta, nel caso di emergenza da rischio, vengono distinte altrettante procedure operative per ciascuno dei possibili rischi espressamente individuati e codificati nel presente Piano: pertanto, tre la procedure in via d'emergenza, si distinguerà ulteriormente tra "Procedura d'Emergenza da Rischio Calca", "Procedura d'Emergenza da Rischio Rissa" e Procedura d'Emergenza da Rischio Incendio Bancarelle".
PROCEDURA IN VIA ORDINARIA
La squadra di volontari addetti al controllo dei presidi verificheranno periodicamente il funzionamento della radio ricetrasmittente, segnalando al proprio Comando ed al Comando di Polizia Municipale il rispettivo posizionamento ed ogni altra utile notizia inerente il corretto svolgimento della manifestazione, compreso la segnalazione di ogni infrazione riferibile ai divieti che dovranno essere imposti alle vie di fuga/soccorso oltre che alle vie ritenute indispensabili per il pronto intervento.
I volontari svolgono un ruolo determinante come funzione di supporto, e pertanto dovranno essere assicurati dalle forze dell'ordine preposte, sufficienti condizioni di sicurezza.
Il personale della P.M. addetto ai cancelli, periodicamente comunicherà al proprio Comando il posizionamento ed il corretto deflusso degli automezzi, Gli stessi, nel caso in cui il flusso di automezzi fosse ritenuto eccessivo, con rischio di intasamento dei percorsi individuati come indispensabili per i mezzi di pronto intervento soccorso, di concerto con il proprio comando dirigerannno il traffico su percorsi alternativi, che dovranno essere preventivamente individuati dallo stesso comando.
Il personale del presidio sanitario mobile verificherà periodicamente il funzionamento delle proprie apparecchiature. Il Comando di Polizia Municipale riceverà tutte le segnalazioni provenienti dalle squadre di addetti ai presidi, del personale addetto ai cancelli e del personale addetto ai presidi sanitari e, ove occorra, informerà l'Ufficio Comunale di Protezione Civile nella persona del tecnico di turno per le valutazioni di merito.
PROCEDURA IN EMERGENZA
Al verificarsi di eventi che possano essere di pregiudizio per la incolumità della popolazione corrisponde una risposta di Protezione Civile che consiste sempre nell'impianto delle attività di monitoraggio e nella tempestiva comunicazione al Comando di Polizia Municipale.

PROCEDURA IN EMERGENZA DA RISCHIO RISSA

E' esclusivo compito degli organi di polizia intervenire per sedare le risse.
Le squadre di volontari dovranno segnalare tempestivamente al Comando di P.M. nonchè ai Carabinieri, oltre le eventuali risse in atto,anche la presenza di persone in evidente stato d'ebrezza che potenzialmente potrebbero causare risse.
Il Comando di P.M. registrerà la notizia rilevando il giorno, il nominativo del segnalatore, l'orario, il luogo, la tipologia dell'incidente e, immediatamente, allerterà sia il personale in servizio nelle immediate vicinanze sia i Carabinieri e la Polizia. Parimenti, qualora necessario, allerterà anche i presidi sanitari, i quali interverranno immediatamente qualora l'evento lo richiedesse.

PROCEDURA IN EMERGENZA DA RISCHIO CALCA

Gli Agenti di P.M. e le squadre di volontari terranno sotto costante controllo la gran massa di persone segnalando tempestivamente, al Comando stesso di P.M., ogni episodio riferibile a traumi fisici, panico, etc. tra la popolazione.
Il Comando di P.M. registrerà la notizia rilevando il giorno, il nominativo del segnalatore, l'orario, il luogo, la tipologia dell'incidente e, immediatamente, allerterà il personale dei presidi sanitari (sia fisso, che mobile) i quali interverranno tempestivamente qualora l'evento lo richiedesse.
In concomitanza delle processioni gli agenti designati di P. M. ed i volontari dell'associazione, seguiranno la processione e comunicheranno tramite radio, al Comando di P.M., l'inizio, l'arrivo e le varie fasi intermedie.

PROOCEDURA IN EMERGENZA DA RISCHIO INCENDIO BANCARELLE

Sarebbe auspicabile che ogni bancarella disponesse almeno di un estintore idrico of uno in polvere.
Al verificarsi di un incendio i titolari di attività commerciali poste nelle vicinanze,in possesso di estintori, hanno obbligo di intervenire immediatamente prestando il primo soccorso in attesa degli addetti ai lavori, ciò al fine di evitare che il fuoco sprigionatosi in una bancarella si propaghi interessando anche le altre bancarelle.
Le squadre di volontari e chiunque rilevi l'inizio di un incendio dovranno segnalarlo tempestivamente al Comando di P.M. che registrerà formalmente la notizia rilevando il giorno, il nominativo del segnalatore, l'orario e il luogo.
Ove necessiti allerterà i Vigili del Fuoco e le Forze di Polizia, provvedendo contemporaneamente a verificare (nel caso di poter seonosciuta) la veridicità della notizia.
PROCEDURE COMUNI
Al verificarsi di un incidente, a prescindere dalla codifica del rischio, è molto importante agevolare l'intervento degli operatori di soccorso, per cui si ritiene utile all'occorrenza predisporre un cordone di sicurezza per evitare che l'accalcarsi delle persone possa aggravare la situazione.
Per la predisposizione del cordone di sicurezza, tenuto conto ch'è pressocchè impossibile stabilire luogo e momento in cui un evento possa verificarsi, occorre spirito di iniziativa e stretta collaborazione, in primo luogo delle forze di Polizia in servizio presenti nelle immediate vicinanze (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, etc) coadiuvate dalle squadre di volontari addette ai presidi più vicini.
Gli automezzi addetti al soccorso ed al pronto intervento privilegieranno il percorso precedentemente individuato e appositamente tenuto sgombero da automezzi.
Naturalmente, per l'intervento dei Vigili dei Fuoco, tenuto conto della mole degli automezzi in dotazione, il percorso sarà deciso al momento ed in funzione del luogo in cui si è verificato l'incidente.
La popolazione, ai verificarsi di situazioni che abbiano innescato eventi di panico, dovrà defluire attraverso le vie di fuga appositamente individuate dal presente piano d'emergenza.
Le forze dell'ordine e le squadre di volontari presenti sul posto si attiveranno per agevolare il deflusso della popolazione.
FINE FASE DI ALLERTA
Alla fine delle manifestazioni è automaticamente revocato lo stato di allerta.

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO
(Provincia di Agrigento)

ORDINANZA SINDACALE n. 35 del 31/05/2016

IL SINDACO

VISTA: la proposta redatta dagli Uffici competenti che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
VISTI: la Legge 142/90 e successive modifiche ed integrazione così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni; la L.R. n. 7192; il T.U. E.L. approvato con D. Lgs. 267 del 18-08-2000; la Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000 che detta nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali; l'O.R.EE.LL.;
RITENUTO: che la proposta sia meritevole di accoglimento;
ATTESA: la propria competenza ad adottare il presente atto.

DETERMINA

di approvare il "Piano Operativo d'Emergenza per la Festa del Patrono San Calogero" di cui alla proposta degli Uffici competenti del Comune di Naro, con la narrativa e la motivazione in esso contenuti e che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

ORDINA

per i motivi in premessa specificati e così come meglio evidenziato nell'allegata planimetria alla proposta che costituisce parte integrante della presente:
- di vietare in assoluto la sistemazione di bancarelle e la sosta di mezzi e cose negli spazi urbani sottoelencati:
a) in Piazza Cavour e Piazza Garibaldi;
b) Via Matteotti (tratto), Via Don Guanella, Via Libertà, Via Diaz, Via Piave, ;
- la sistemazione delle bancarelle sarà quindi autorizzata solo negli appositi spazi urbani appositamente delimitati, ove tradizionalmente le stesse sono state ubicate o nei nuovi eventuali spazi per questo indicati dai competenti Uffici e, comunque, dietro alla corresponsione degli oneri per questo previsti dal competente Ufficio Tasse e soggetta a tutte le altre disposizioni contenute nella vigente normativa e riguardanti la sistemazione delle suindicate precarie strutture, così da non arrecare pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.
- l'installazione di dette strutture sarà consentita, in ogni caso, esclusivamente alle seguenti condizioni:
a) ai di sopra delle banchine pedonali (marciapiedi) e fino al margine di queste rispetto alla sede carrabile;
b) dovrà essere arretrata rispetto ai prospetti delle abitazioni, così da realizzare sicuri corridoi di passaggio di almeno un metro garantendo, in tal modo, il libero accesso dei li residenti, ai magazzini ed alle attività commerciali;
c) dovrà essere intercalata da varchi regolari d'almeno cinquanta centimetri tra ognuna,così da non creare ostruzioni e/o impedimenti all'accesso, eventuale, di personale di soccorso/emergenza;
d) non potrà sicuramente avvenire in corrispondenza degli affacci alle vie, successivamente, indicate come percorsi d'esodo/emergenza e così per come appositamente stabilito dal piano d'emergenza predisposto dal competente Ufficio della Protezione Civile;
e) non sarà in nessun caso, a meno delle macchine attrezzate ed omologate per la vendita (bancone di mescita) autorizzata alla sosta di mezzi meccanici sulle banchine pedonali, nell'immediato centro urbano. Per questo, gli standisti che commercializzano tali prodotti saranno sistemati su diversa, indicata e più idonea area;
f) non potrà essere autorizzata l'installazione di barbecue, griglie e simili; la vendita di prodotti di consumo alimentare al dettaglio sarà consentita esclusivamente all'interno dei percorsi ove è stato limitato il transito veicolare.
- è vietato, nei giorni dal 14 al 25 giugno 2016, il transito nel Viale Umberto;

- è vietato l'accesso ai mezzi nelle giornate del **14 al 25 Giugno 2016** nella **via Libertà** - tratto compreso dalla via Cilia alla via Matteotti; nella **via XX Settembre** - tratto compreso dalla via Vitt. Veneto all'incrocio di via Diaz; nella **via V. Veneto** - tratto compreso dalla via Libertà alla via XX settembre; nella **via Matteotti** - tratto compreso dall'incrocio di via Gramsci alla P.zza Roma;
- è vietato altresì, a mezzi e cose, nei giorni dal **14 al 25 giugno 2016,** l'accesso nella **Via Diaz** - tratto compreso da Piazza Crispi al Viale Umberto I°; l'accesso nella **via Dietro Villa comunale** - tratto compreso dalla S.S.410 al viale Umberto è vietato nei giorni 14 - 25 giugno 2016;

- nei giorni **18 -19-21-25 giugno 2016** dalle ore 14,00 alle ore 24,00 è **vietato** il transito nella **via Vittorio Emanuele** - tratto compreso dalla Piazza Cavour alla Piazza Garibaldi; il transito nella **Via A. Lucchesi**-tratto compreso tra la Via Piave e la Via Fili; il transito e la sosta nella **Piazza Garibaldi;**
- è vietata altresì per i giorni **17/06/2016 dalle ore 22,00 alle ore 01,00 del 18/06/2016** la sosta e la fermata nella Via Don Guanella - tratto compreso dall'incrocio di via Matteotti alla Piazza Roma; **per il giorno 18/06/2016 dalle ore 6,00 alle ore 22,00** la sosta nella via Dante-tratto compreso dall'incrocio di via Piave all'incrocio di Via Vittorio Emanuele; per il **giorno 19 giugno 2016 dalle ore 14,00 alle ore 22,00 la sosta nella** via Dante-tratto compreso dallincrocio di Via Piave all'incrocio di via Vitt. Emanuele; **per i giorni 17 - 18 - 19 - 25 giugno 2016** la sosta in ambo i lati nella Via G. Matteotti - tratto dall'incrocio di Via Don Guanella all'incrocio di Via Gramsci; per i giorno **19 e 25 giugno 2016, dalle ore 18,00 alle ore 23,00 la sosta e la fermata nella via Don Guanella** - tratto compreso dall'incrocio di via Matteotti alla Piazza Roma;

- gli autobus di linea che attualmente transitano per il centro cittadino, in provenienza dalle diverse diramazioni della S.S 410, dovranno sostare fuori dal centro urbano nei giorni e nelle ore loro indicate dal comando dei Vigili Urbani;
- dai sopraelencati divieti sono esclusi i mezzi di soccorso/emergenza e di pronto intervento ed i mezzi regolarmente autorizzati, nonchè i mezzi destinati alla manuterzione ed alla collocazione della segnaletica stradale;

- il Comando dei Vigili Urbani VV UU e tutte le forze dell'ordine hanno il compito di fare rispettare la presente ordinanza a termine di legge;
- il Comando dei VV UU è inoltre onerato dei compiti della necessaria informazione relativa alla modifica dei percorsi, alla utenza delle in approsso indicate autolinee.
- Per quanto sopra, si dispone la immediata rimozione di quei mezzi che, eventualmente, contravvenendo alle superiori disposizioni, potrebbero impedire il corretto e sicuro svolgimento delle manifestazioni indicate e per questo arrecare pregiudizio alla pubblica incolumità.
La presente ordinanza deve essere notificata per quanto di competenza:
- Al Settore Tecnico LL.PP - Urbanistica - Protezione Civile;
- Al Comando di P.M.;
- Al Commissariato di P.S.;
- Al Comando C.C.;
- Alla AUSL locale;
- Al Comando dei VV.FF. di Agrigento;
- All'Ufficio Commercio;
- Alla Ass. Volontariato Protezione Civile di Naro.
- Alla Protezione Civile Provinciale;
- Al Comando di Polizia Provinciale

Naro, li 31/05/2016

IL SINDACO
F.to Dott. Calogero Cremona

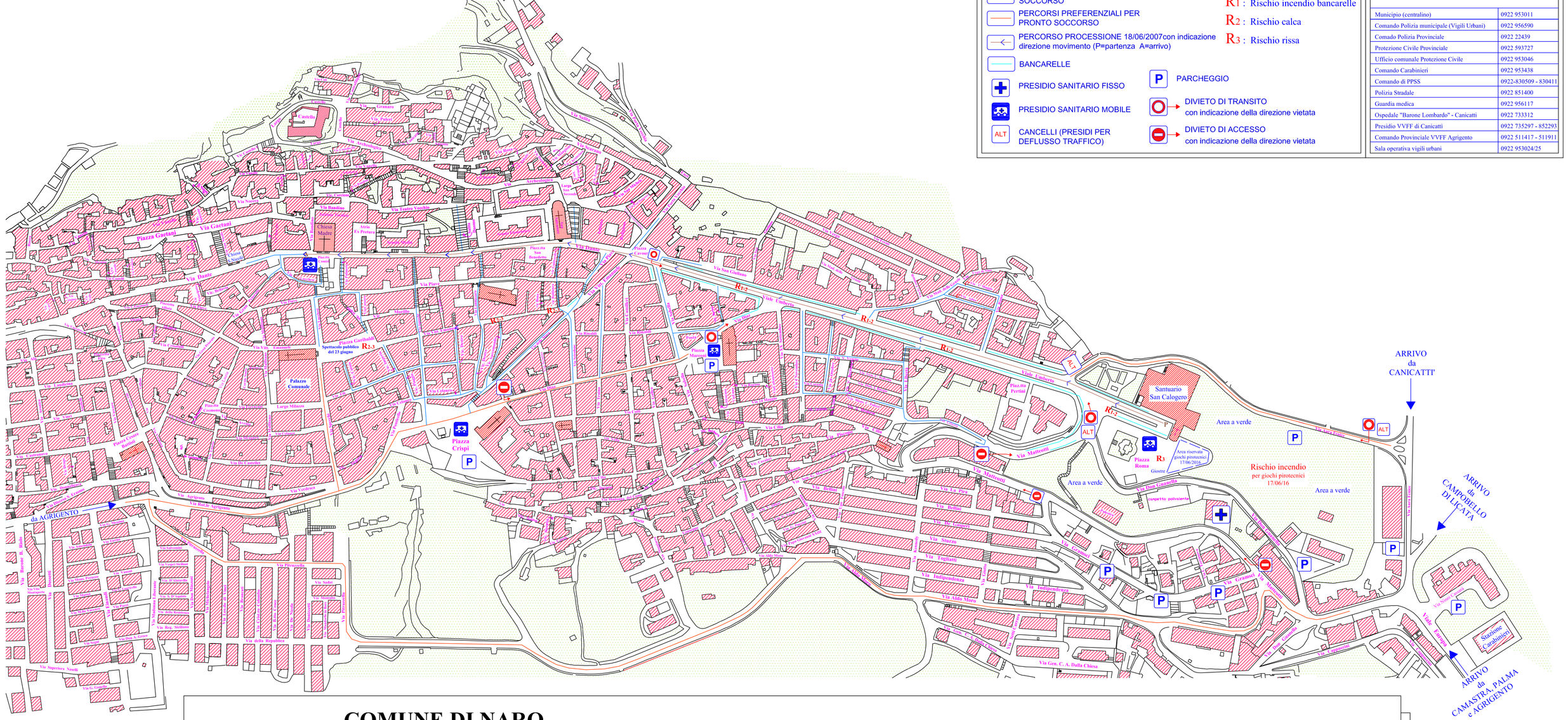
VIE DI FUGA E DI SOCCORSO
PERCORSI PREFERENZIALI PER PRONTO SOCCORSO
PERCORSO PROCESSIONE 18/06/2007con indicazione direzione movimento (P=partenza A=arrivo)
BANCARELLE
PRESIDIO SANITARIO FISSO
PRESIDIO SANITARIO MOBILE
CANCELLI (PRESIDI PER DEFLUSSO TRAFFICO)

R1 : Rischio incendio bancarelle
R2 : Rischio calca
R3 : Rischio rissa

PARCHEGGIO
DIVIETO DI TRANSITO con indicazione della direzione vietata
DIVIETO DI ACCESSO con indicazione della direzione vietata

NUMERI UTILI

Municipio (centralino)	0922 953011
Comando Polizia municipale (Vigili Urbani)	0922 956590
Comado Polizia Provinciale	0922 22439
Protezione Civile Provinciale	0922 593727
Ufficio comunale Protezione Civile	0922 953046
Comando Carabinieri	0922 953438
Comando di PPSS	0922-830509 - 830411
Polizia Stradale	0922 851400
Guardia medica	0922 956117
Ospedale "Barone Lombardo" - Canicatti	0922 733312
Presidio VVFF di Canicatti	0922 735297 - 852293
Comando Provinciale VVFF Agrigento	0922 511417 - 511911
Sala operativa vigili urbani	0922 953024/25


Piazza Roma
Piazza Garibaldi
Via Matteotti
Via Libertà
Via Dante
Via Diaz
Via Piave
Via Cavour
Via Vittorio Emanuele
Via Specchi
Via Bandino
Via Gen. C. A. Dalla Chiesa
Via Umberto
Via Marconi
Via Crispi
Via Cilia
Via Fili
Via Lucchesi
Via Gramsci
Via Vitt. Veneto
Via XX Settembre
Via Don Guanella
Via Dietro Villa Comunale
Via Cesare Battisti
Via Roma
Via Cesare Battisti
Via Cesare Battisti
Via Cesare Battisti